



Informativa sulla trasparenza delle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi di investimento e nelle politiche di remunerazione ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Per Credemvita la sostenibilità d'impresa è fortemente correlata alla creazione di valore nel tempo che rappresenta anche la missione del Gruppo Credem, orientata alla soddisfazione di tutti gli stakeholder direttamente o indirettamente influenzati dalla nostra attività d'impresa.

Anche la Compagnia, come parte del Gruppo Credem, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili (SDG – Sustainable Development Goals) stabiliti dall'agenda definita nel 2015 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite da attuare entro il 2030 per la prosperità delle Persone e del pianeta. La creazione di valore nel tempo e il sostegno all'agenda 2030 si concretizza nella scelta di Credemvita di investire sempre più in una Finanza sostenibile che integri l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo e nell'offerta di prodotti di investimento assicurativi ESG¹ (Environmental, Social e Governance).

A tal fine, Credemvita, coadiuvata dalla Raiffeisen Capital Management, ha avviato nel corso del 2020, insieme alle altre società dell'Area Wealth Management di Gruppo, un progetto finalizzato a integrare i criteri ed i rischi² di sostenibilità nei processi di investimento, nelle attività di governance e nella formazione del proprio personale.

Nel corso del 2020, dopo una prima fase di assessment rispetto agli obiettivi di tale progetto e la determinazione delle attività da porre in essere per raggiungerli sono stati raggiunti e sono in corso di realizzazione una serie di importanti obiettivi.

1. Creazione di un primo set di criteri di sostenibilità da integrare nel **processo di investimento** e selezione di fornitori esterni di analisi e dati di sostenibilità relativamente a emittenti, società e in generale a strumenti finanziari utili alla costruzione dei portafogli dei servizi e dei prodotti sostenibili; tali contenuti verranno utilizzati per creare un rating di sostenibilità (ESG), al fine di integrare tali valutazioni nei processi di investimento.
2. Relativamente ai temi di **Corporate Social Responsibility (CSR)**, la Compagnia si è dotata linee guida e policy con l'obiettivo di disciplinare e diffondere i valori e i principi etici e di sostenibilità tra cui un Codice Etico e di Comportamento che sancisce l'insieme delle responsabilità che Credemvita assume verso l'interno e verso l'esterno e un Regolamento di Gruppo sulla Sostenibilità. Nell'ambito del percorso progettuale intrapreso abbiamo previsto un ulteriore rafforzamento dei presidi organizzativi e di governance dedicati alla gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità connesse alle attività aziendali.
3. Sono stati infine erogati a tutto il personale delle Società **corsi formativi** specialistici sull'Economia e Finanza Sostenibile, al fine di rafforzare le competenze interne e migliorare la comunicazione con la comunità finanziaria e gli stakeholder.

¹ Prodotti che presentano caratteristiche di natura ambientale, sociale e di governance.

² Rischio di sostenibilità è un evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, così come definito dall'articolo 2, punto 22 del Regolamento Comunitario 2019/2088 (c.d. SFDR).



Nell'ambito di ulteriori iniziative intraprese, anche a livello di Gruppo, per lo sviluppo di una Governance di Sostenibilità, Credemvita ha avviato l'integrazione del rischio di sostenibilità nell'ambito delle politiche retributive. In particolare, nell'ambito del sistema di incentivazione dei top manager, quindi per Credemvita il Direttore Generale, è stato previsto uno specifico obiettivo di sostenibilità coerente con il business della Compagnia.

Con particolare riguardo alla finanza di sostenibilità, Credemvita ha definito come mission del processo di investimento sostenibile l'utilizzo responsabile delle risorse, l'inclusione sociale e gestione consapevole del bene comune per garantire benessere e stabilità nel presente preservando la prosperità delle generazioni future. La Compagnia si è dotata di linee guida per la valutazione dei fattori non solo economici ma anche ambientali, sociali e di governance (ESG) alla base delle decisioni d'investimento.

In riferimento all'investimento diretto in strumenti finanziari diversi dagli OICR, Credemvita ha definito delle politiche di esclusione da applicare in modo trasversale ed integrato nel processo di selezione degli investimenti per identificare quelli maggiormente esposti a rischi di natura sociale, ambientale e di corporate governance (ESG). In particolare i criteri di esclusione in tutti i portafogli di investimento sono relativi a:

- derivati speculativi su materie prime alimentari (es. ETC su materie prime agricole);
- investimento diretto in titoli di emittenti con gravi violazioni nell'ambito del Lavoro Minorile;
- investimento diretto in titoli di emittenti con gravi violazioni nell'ambito dei Diritti Umani.

La scelta delle esclusioni è parte integrante dell'impegno di Credemvita al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso il contrasto alla speculazione finanziaria che influenza i prezzi del cibo generando impatti per milioni di persone nei paesi in via di sviluppo e la promozione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, in particolare quelli relativi ai diritti umani e agli standard lavorativi.

Credemvita monitora il rispetto dei criteri definiti mediante l'utilizzo di provider esterni di primaria importanza in ambito ESG.

In riferimento agli OICR, Credemvita assicura l'integrazione e la gestione del rischio di sostenibilità, se rilevante, basandosi sull'analisi della presenza di adeguati presidi di gestione del rischio di sostenibilità, come definiti ai sensi della SFDR, nelle relative informative e nelle politiche adottate dagli asset manager emittenti gli OICR stessi.

Infine, con riferimento ai prodotti sostenibili³ collocati da Credemvita, la Compagnia, nell'ambito della selezione degli OICR/ETF su cui investono tali prodotti, avvalendosi della consulenza di Euromobiliare Advisory SIM, adotta un processo di analisi e due diligence per la selezione di strategie SRI/ESG che considera:

- a) un'analisi sistematica di Peer Group omogenei per strategia, e successiva assegnazione di un Global Scoring quantitativo, frutto di un mix di variabili ponderate, e di una serie di Qualifying Ratings, indicatori di base quantitativa utili ad individuare sinteticamente alcune caratteristiche peculiari delle strategie oggetto di analisi;

³ Prodotto finanziario promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, secondo la definizione dell'art 8 del Regolamento (EU) 2088/2019.



- b) un'analisi qualitativa, e successiva assegnazione di un Global Scoring qualitativo. Il processo di due diligence qualitativo è ampliato al fine di tener conto delle caratteristiche non finanziarie, quali ad esempio:
- se, e da quanto tempo, la società è firmataria dei principi delle Nazioni Unite per gli Investimenti Responsabili (PRI);
 - da quanto tempo la società adotta i principi ESG nella valutazione degli investimenti;
 - il numero dei membri del team ESG dedicato;
 - il background dei membri del team;
 - la modalità di implementazione delle analisi di sostenibilità al livello di prodotto;
 - l'approccio/i ESG utilizzato/i: Esclusione, Integrazione, Best-in-Class, Themes, Impact;
 - nel caso vengano utilizzati dei rating/score ESG, la valutazione se questi ultimi vengono sviluppati internamente o vengono acquisiti da un provider esterno.

Ad oggi Credemvita non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità in virtù dell'impossibilità di effettuare una valutazione adeguata di tali impatti in attesa della definizione del quadro normativo di riferimento e della disponibilità dei dati ESG necessari a tale scopo.